



Ufficio stampa

Indice

Gazzetta di Reggio

Sport e solidarietà al Leingame di Bagnolo (11/07/11) pag. 3

Michele Pedroni primeggia nella discesa dell'Abetone (11/07/11) pag. 4

Mantovani e Dallatomasina sugli scudi a Miscoso (11/07/11) pag. 5

L'Informazione di Reggio Emilia

Al Lagastrello trionfa Alessandro Gatti (11/07/11) pag. 6

Il Mandrio non ci sta e chiede risposte (11/07/11) pag. 7

Sport e solidarietà al Leingame di Bagnolo

Da lunedì prossimo l'undicesima edizione del torneo al parco Zuccagiolla
In programma gare di varie discipline, ma anche musica e gastronomia

► BAGNOLO

Dal 18 al 23 luglio al parco sportivo di via Olimpia a Bagnolo è in programma l'undicesima edizione del Leingame, il torneo di sport e solidarietà che anima l'estate bagnolese (www.leingame.it).

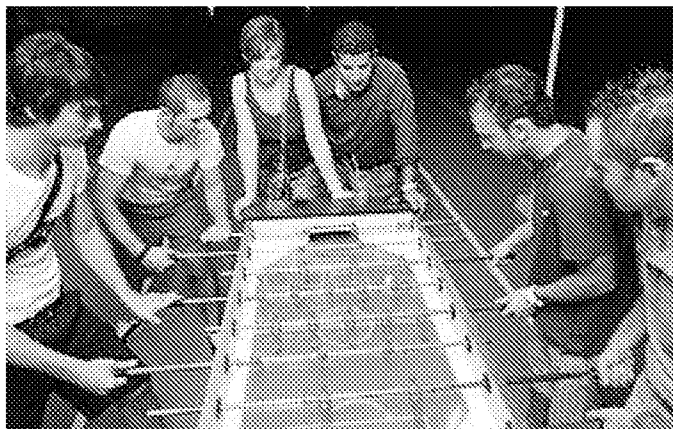
La manifestazione è nata nel 2001 per ricordare Lino Giovanelli, un ragazzo scomparso a soli 32 anni per una forma di leucemia. Nel corso della decima edizione, nel 2010, sono stati raccolti nel complesso 19mila euro, di cui 14 devoluti al Grade (Gruppo Amici dell'Ematologia) e i restanti alle associazioni del territorio, come l'Auser di Bagnolo e la Casa Madonna dell'Uliveto di Albinea, ma anche al di fuori dei confini provinciali (CosmoHELP di Ravenna) e regionali (Madonna della Neve di Savona).

La nuova edizione inizierà lunedì prossimo, 18 luglio, alle ore 19.30 con l'apertura dei tornei di basket, beach volley e calcetto, oltre a quella del Lein Bar, che offrirà grigliate, panini, pizza, erbazzone, piadine, gelati, bibite, cocktails e naturalmente birra. Alle 20.30 il torneo di biliardino; alle 21.30 l'esibizione di danza del ventre a cura del gruppo coreografico Azadeh; alle 22 musica lounge e chill out con dj-set.

Martedì 19, mercoledì 20 e giovedì 21 l'inizio dei tornei sportivi è sempre fissato per le 19.30. Il 19 luglio la serata sarà allietata alle 22 dal doppio concerto live delle Foglie di Pietra



Il torneo di beach volley alla manifestazione di sport e solidarietà al parco sportivo Zuccagiolla di Bagnolo



Un'immagine del torneo di biliardino al Leingame

(Italian Rock'n'roll band) e dei Senza Pretesa (Rock'n'Pop cover band); il 20 luglio, invece, spazio all'Afro Funky Party con l'esibizione del dj Marco Bagnoli. Giovedì 21 animazio-

ne e baby dance per i più piccoli firmata Zuccagiolla, mentre per gli adulti si balla con le maggiori hits dell'estate 2011.

Venerdì 22 luglio alle 19 tutti pronti per la IV Lein Run, la ga-

ra podistica Uisp di 3 e 8,5 km. Alle ore 19.30, fasi finali dei tornei di basket, beach volley e calcetto. Alle ore 20, per i più piccoli, giochi e trucchi con i clown. Alle 20.30, Official BigliardLein Cup al Lein Bar per celebrare uno degli sport più popolari, il mitico biliardino. Alle ore 21, esibizione di basket per ragazzi diversamente abili. Per finire, alle 22, "90-11" House Muzik Karnival, tutta la musica da ballare dagli anni '90 ad oggi.

La manifestazione si chiuderà sabato 23 luglio. Fin dal mattino si svolgeranno le fasi finali dei vari tornei, con le finalissime al pomeriggio dalle 16. Alle 20 la grande grigliata tradizionale; a seguire le premiazioni dei vincitori e il "3x3 All Nite Long Contest" con i dj's Marco Bagnoli e Barro. Dal pomeriggio saranno in funzione dal pomeriggio la cucina e il bar.

Pagina 25



CICLISMO DOWNHILL

Michele Pedroni primeggia nella discesa dell'Abetone

ABETONE

Il reggiano Michele Pedroni, classe 1980, vince la sesta prova del campionato Uisp di ciclismo Dh (Downhill, gare di sola discesa su percorsi molto tecnici affrontate con mountain bike rinforzate e dotate di sospensioni con lunga escursione) valida per l'assegnazione del Grand Prix 2011. L'atleta, che ha gareggiato in categoria "Altri Enti" per il Pedroni Cube Racing team di Reggio, sale dunque di un posto rispetto all'anno scorso, quando si classificò secondo dietro a Claudio Barreca, e sbaraglia la concorrenza completando la

prova in 4.06,02. Tempo migliore anche della prima manche, in cui ha tagliato il traguardo in 4.12,96.

«Ero un po' preoccupato per questa gara – dice Pedroni dopo la vittoria –. Sabato, durante le prove, sono caduto e mi sono fatto male ad una spalla. Infatti la prima manche l'ho fatta un po' a risparmio: sono venuto giù senza tirare molto e così mi sono scaldato ulteriormente per giocarmi tutto con la seconda».

Il campione italiano Master 1 – titolo che ha conquistato proprio sulle piste dell'Abetone nel 2010 – sarà a Scopello il prossimo weekend per difen-

dere il titolo, e la gara si preannuncia già combattutissima.

Secondo e terzo assoluto sul podio Stefano Pinca (4.06,56) e Fabrizio Dragoni (4.08,81), entrambi dell'Alessi Racing Team, ma concorrenti nelle diverse categorie Giovani e Prestige. La competizione si è svolta sotto un sole battente che ha messo a dura prova i bikers, già molto impegnati nel tracciato particolarmente tecnico e lungo (sono circa 3 km per 700 metri di dislivello).

La parte più difficile, a detta degli atleti, è senz'altro l'ultimo boschetto in prossimità dell'arrivo, «veramente insidioso – assicura Pedroni – in

generale tutta la pista da Dh è difficile, sia nel guidato che nei rilanci della pedalata».

Sarà questo il bello, visto che ogni anno, all'Abetone Gravity Park, il numero dei concorrenti aumenta e che biker al cento per cento come il giovane reggiano scelgono di venire qui ad allenarsi.

Si potrebbe dire che è un tracciato per soli uomini, ma la verità è che ottimi risultati arrivano anche con la categoria donne. Sara Mologni si conferma infatti prima nella classifica assoluta femminile con 5.22,96, seguita da Sara Bellei con 5.42,73 e da Eleonora Baccini, terza con 6.22,56.



Michele Pedroni durante la gara



Michele Pedroni sul podio

MOTOCROSS UISP

Mantovani e Dallatomasina sugli scudi a Miscoso

► RAMISETO

Sul crossodromo Piola di Miscoso si è svolta la gara interregionale di Motocross Uisp. Sul gradino più alto del podio della categoria Agonisti classe 125 è salito Mantovani (Gallo Nero), secondo Dallatomasina (Mdr), terzo Bersanelli (Big Jump). Vittoria di Pedretti (Thp) davanti a Carcioffi (Ventasso) e Marino (Castellarano) per gli Agonisti 250. Questi i primi classificati di ogni categoria: Gatti (Romagna Corse) e Reggianini (Circolo le Ruote) nella categoria Esperti 125 e 250 Murtas (Castel Sanpietro) e Salati (Cavandoli) per gli Amatori 125 e 250. Straforini e Benassi primi negli Amatori Mx1 e Mx2, Manfredini (Crostolo) e Tagliaventi (School Team) vincitori rispettivamente nella categoria Hobby 125 e 250, Straforini (Race Factor) e Benassi (Carpi) a segno fra gli Hobby Mx1 e Mx2. Nella categoria Miniscoss classe 65 si è imposto Matteo Susini (Cavandoli), nella classe 85 primo si è classificato Andrea Gorini (Bazzano) e ottimo terzo il locale Samuele Costi (Miscoso), stesso piazzamento per il padre Walter Costi, Hobby Mx1. Stefano Ferretti (Five) si è imposto tra i Mini 85 Expert.

Pagina 28

Reggio Events esulta
La staffetta 4x100
è leader a Modena



MOTOCROSS UISP Centodieci piloti al via suddivisi in tre categorie Al Lagastrello trionfa Alessandro Gatti

Si è svolta sul crossodromo Piola di Miscoso la gara interregionale di Motocross UISP. Centodieci i piloti al via suddivisi in tredici categorie, numerosi i minicross con pubblico delle grandi occasioni. Pista anaffiata abbondantemente durante tutto il corso della giornata per scongiurare il fastidio della polvere, manche a ritmo serrato e servizio bar ristorante in funzione sotto le fresche faggete del Passo del Lagastrello.

Sul gradino più alto del podio della categoria Agonisti classe 125 Michael Mantovani (Gallo

Nero), secondo Daniele Dallatomasina (MDR), terzo Edoardo Bersanelli (Big Jump). Vittoria di Andrea Pedretti (THP) davanti a Alessandro Carcioffi (Ventasso) e Fabio Marino (Castellano) per gli Agonisti 250.

Primi classificati: Alessandro Gatti (Romagna Corse) e Stefano Reggianini (Circolo le Ruote) nella categoria Esperti 125 e 250, Andrea Murtas (Castel Sanpietro) e Gianfranco Salati (Cavandoli) per gli Amatori 125 e 250, Maurizio Lambertucci (Miscoso) secondo Amatori 250. Matteo Straforini e Benassi

Luca negli Amatori Mx1 e Mx2, Giovanni Manfredini (Crostoio) e Gianpaolo Tagliaventi (School Team) tra gli Hobby 125 e 250, Matteo Straforini (Race Factor) e Luca Benassi (Carpi) fra gli Hobby Mx1 e Mx2. Nella categoria Minicross classe 65 si è imposto Matteo Susini (Cavandoli), nella classe 85 primo sotto la bandiera a scacchi Andrea Gorini (Bazzano) e ottimo terzo il locale Samuele Costi (Miscoso), stesso piazzamento per il padre Walter Costi, Hobby Mx1. Stefano Ferretti (Five) si è imposto tra i Mini 85



Michael Mantovani

Expert. Per piloti e appassionati domenica 17 il Trofeo Piola, ventottesima edizione, appuntamento da non perdere, grandi ospiti e musica con dj!

CALCIO AMATORI La società "presenta il conto" all'Uisp: «Ci sentiamo illusi e delusi»

Il Mandrio non ci sta e chiede risposte

«Troppo permissivismo verso chi non si comporta correttamente»

Riceviamo e pubblichiamo dal gruppo dirigente del Mandrio A, quest'anno finalista nel massimo campionato di calcio Uisp, l'Eccellenza, e semifinalista in Coppa di Lega. Si tratta di una «netta presa di posizione verso una gestione organizzativa che ci ha illusi e delusi»; uno sfogo che giunge a stagione ampiamente conclusa e che è stato «dovutamente ponderato», si legge nella premessa della lettera.

«Abbiamo più volte segnalato come il calendario delle partite del campionato, fatto di continui rinvii e sospensioni - scrive il gruppo dirigente del Mandrio A - abbia compromesso in maniera inequivocabile il nostro cammino (e delle altre squadre reggiane) nelle competizioni regionali.

Che dire poi della finale del campionato Mandrio-Gazzini? Tanto per cominciare è stata pubblicizzata a livello locale in modo indegno: leggendo i giornali sembrava che la partita clou fosse quella tra due squadre di serie B (con tutto il rispetto per Quadrifoglio e Rolo). Com'è possibile che la gara del massimo campionato venga così volontariamente sottovalutata dagli stessi ambienti Uisp, cioè da coloro che dovrebbero essere i primi a sottolinearne l'importanza?

Non bastasse questo, il colmo è stato raggiunto con la sistemazione all'interno dello stadio Mirabello: una stanza che più che uno spogliatoio, simile alla sala di attesa di un ospedale, senza attaccapanni, senza bagni, senza docce. Un trattamento "speciale" per la nostra società, diverso da quello riservato alle altre finaliste, che invece hanno potuto godere di un'allocatione normale.

Parliamo poi della gara: ci siamo vergognati (noi insieme ai tanti spettatori sugli



Un'immagine della finale Mandrio-Gazzini al Mirabello

spalti) di essere partecipi di una partita di calcio che per un quarto d'ora buono si è trasformata in una vera e propria caccia all'uomo. L'intimidazione, la condotta antisportiva e violenta, unita all'atteggiamento permissivo da parte di arbitri (e commissione giudicante poi), ha superato ogni limite.

Episodi come quello della finale non sono nuovi e so-

no stati visti troppe volte nel corso della stagione (non ultima durante la finale di Coppa di Lega Rondò-Coviolese). Non siamo qui a puntare il dito contro il singolo giocatore o l'arbitro in questione, siamo invece a sollevare un problema che non è stato e continua a non essere affrontato e sanzionato come la sua gravità imporrebbe. A fronte di atteggiamenti e comportamenti intolleranti sul campo, vi è da parte di chi organizza, arbitra e giudica, un permissivismo ingiustificato. In questo modo sono e continuano ad essere tutelate le compagini che fanno dell'attacco verbale e dell'intimidazione il loro punto di forza.

Ciò è inaccettabile e contrastante con la nostra filosofia e lo spirito che dovrebbe caratterizzare l'attività amatoriale e non solo, gestita in questo caso dall'Uisp. La positività, la collaborazione sempre cercata dal Mandrio verso la Lega Calcio e gli arbitri non ha portato a risposte concrete; chi urla più forte continua ad avere ragione. Le tante attese risposte alle nostre rimozioni non sono mai arrivate, se non con parole dal sapore di aria fritta.

Ci aspettavamo risposte concrete da parte di chi ci dovrebbe "governare" e at-

teggiamenti maggiormente coerenti verso società che fanno della serietà, dell'impegno e della sportività i loro principi fondamentali. Come anche altri club, ci sentiamo rappresentanti di una parte importante del calcio amatoriale reggiano, che come tale dovrebbe essere maggiormente ascoltata e salvaguardata.

La delusione e la consapevolezza di questo stato delle cose ci fa perfino ragionare sull'eventualità di proseguire il nostro cammino all'interno di un sistema nel quale ci riconosciamo sempre meno, basato sempre più sull'ambiguità, sul permissivismo, sulla violenza verbale e su toni sempre più accesi, non adeguatamente regolato da chi di dovere con punizioni che dovrebbero essere esemplari. Sperando che queste righe servano a riportare la giusta attenzione sui problemi di un movimento amatoriale calcistico reggiano mai così in crisi, attendiamo una significativa e soprattutto concreta risposta da parte degli organi competenti».

Pagina 23

